Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 71 (1999)

Heft: 2

Artikel: Alloggi di soccorso : l'esempio della cp fuc mont I/293 ad hoc

Autor: Lardi, Adriano

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247377

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Alloggi di soccorso: l'esempio della cp fuc mont 1/293 ad hoc

CAP ADRIANO LARDI, CDT CP FUC DEL RGT TER 96

Durante il CQ/CR 99 ho avuto modo di condurre la cp fuc mont I/293 ad hoc, risultato della fusione della cp fuc mont III/293 comandata dal cap Fabio Guffanti e dalla mia cp, per un servizio di appoggio ai centri di rifugiati/richiedenti l'asilo nel Cantone di Berna.

Gli effettivi della cp erano limitati (un centinaio di uomini), in seguito al numero esigue di militi incorporati nelle due cp e all'anticipazione del servizio da settembre a gennaio '99 che ha comportato una richiesta elevata di dispense.

Inizialmente il corso quadri e parte della prima settimana di corso di ripetizione hanno avuto luogo nel Cantone Ticino, a Malvaglia.

Durante il corso quadri è stata trattata l'istruzione a livello di fanteria territoriale come pure l'istruzione per il servizio di appoggio, poi continuata nei primi giorni del corso di ripetizione per tutti i militi.

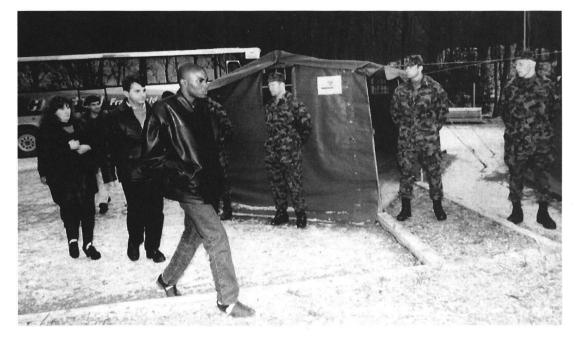
Dopo di che la cp è stata trasferita oltre Gottardo, a Schwarzenburg, allo scopo di servire i due centri di assistenza situati a Gurnigelbad e Untere Gäntrischhütte. Schwarzenburg dista ca. 35 minuti da Gurnigelbad, rispettivamente 45 minuti dalla Untere Gäntrischhütte. I due centri, lontani dalla popolazione indigena, si situano ad un'altezza di 1200 rispettivamente 1600 m.s.m., e sono raggiungibili solo tramite strade di montagna. Per nostra fortuna durante la nostra permanenza nella regione il tempo è stato abbastanza clemente e non ha causato disagi.

La disposizione geografica ha avuto un influsso importante sulla logistica della cp; in particolare sui tempi di spostamento, sulla preparazione e trasporto dei pasti preparati agli accantonamenti di Schwarzenburg, sulla necessità di insediare i gruppi di soldati del servizio di sicurezza nei pressi dei centri di assistenza agli accantonamenti del Berghaus, sulla necessità di svago dei militi.

Il servizio ai due centri era garantito da due distaccamenti, i quali a loro volta erano suddivisi in gruppi di militi con compiti di assistenza (trasporto e controllo della distribuzione dei pasti, controllo del rispetto delle norme igieniche e comportamentali all'interno dei centri), di sicurezza (controlli d'entrata, sorveglianza e ronde attorno ai perimetri dei centri e alle vie d'accesso) e da un servizio medico. Ogni distaccamento era composto da un capo distaccamento e un sostituto (due ufficiali), da almeno 7 sottufficiali e da ca. 35 soldati. Il servizio medico era garantito da un dottore e da 3 soldati sanitari. I gruppi di assistenza erano attivi, dalle prime ore del mattino fino alle ore 2000, a turni di mezza giornata, mentre i gruppi impiegati nel servizio di sicurezza erano attivi per 24 ore, a turni di ca. 8 ore. Il servizio medico doveva essere garantito per gli ospiti dei centri e per la truppa 24 ore su 24. Questa precisa organizzazione dei turni ha permesso a tutti i militi di effettuare due congedi durante il servizio, della durata di almeno due giorni con un beneficio importante per il morale della truppa.

È utile menzionare che la direzione dei centri di assistenza è di competenza di civili, ai quali i militari risultano subordinati. Di fatto però la presenza dei civili era garantita unicamente durante gli orari di ufficio (sabati e domeniche escluse), per cui al di fuori di questi periodi, l'attività e il relativo carico psicolo-

Il servizio ai due centri era garantito da due distaccamenti.
Ogni distaccamento era composto da un capo distaccamento e un sostituto (due ufficiali), da almeno 7 sottufficiali e da circa 35 soldati.



L'arrivo di un contingente di aspiranti richiedenti l'asilo in un centro del Canton Glarona servito dal reggimento di fanteria 28 (ZH).

Il milite ticinese ha mostrato la capacità di far fronte alle necessità e ai rapidi cambiamenti del servizio, di confrontarsi e capire la realtà di popoli diversa dalla nostra e di agire di conseguenza, con umanità ma anche con fermezza di spirito.

gico erano concentrati unicamente sui quei militi che prestavano servizio.

Gli ospiti dei due centri provenivano da più nazioni (ex Jugoslavia, Albania, da nazioni africane). Presso il centro di Gurnigelbad soggiornavano unicamente uomini, mentre al centro di Untere Gäntrischhütte famiglie o donne. L'ambiente era quindi abbastanza rilassato e a volte gioioso presso quest'ultimo centro, mentre nel primo, la truppa è dovuta intervenire alcune volte per calmare gli animi. In ogni caso non abbiamo avuto incidenti e non è mai stato necessario l'uso della forza (all'interno e nelle immediate vicinanze dei centri non erano presenti armi per ovvi motivi psicologici e di sicureza, ma erano previsti degli spray al pepe quale autodifesa).

Dopo alcuni giorni si è instaurata una reciproca fiducia, gli ospiti seguivano le regole della casa, i militi intervenivano con la dovuta gentilezza e decisione, ciò che ha permesso di concludere il servizio nei migliori dei modi.

A livello personale è stata importante l'esperienza a livello di preparazione del corso, così come a livello organizzativo, in riferimento alla pianificazione degli spostamenti, degli stazionamenti della truppa, di gestione delle risorse umane, dei mezzi di trasporto e del materiale, alla necessità di garantire la sussistenza, i congedi, come alle difficoltà incontrate nel mantenere alto il livello di motivazione della truppa, così come l'esperienza umana a contatto con persone

provate da situazioni esistenziali estremamente difficili.

Il milite ticinese ha mostrato la capacità di far fronte alle necessità e ai rapidi cambiamenti del servizio, di confrontarsi e capire la realtà di popoli diversa dalla nostra e di agire di conseguenza, con umanità ma anche con fermezza di spirito.

L'istruzione in tutti gli ambiti ha sofferto particolarmente durante il servizio, a causa dell'insufficiente tempo a nostra disposizione per tale attività. Ciò comporterà un impegno notevole a tutti i livelli per il recupero in occasione dei prossimi corsi quadri / di ripetizione.

